

ARGENTA **BASSO FERRARESE****Lidi** Le deroghe su orari, durata ed eventi danneggiano i locali al chiuso**Il Tar dà ragione al Barracuda
No alle discoteche all'aperto**

Lido Spina Il Barracuda ha vinto la sua battaglia davanti al Tar contro il Comune di Comacchio e i gestori del Bagno Malua. Il tribunale ha cancellato le deroghe introdotte nel Regolamento comunale che, di fatto, consentivano agli stabilimenti balneari di trasformarsi in discoteche a cielo aperto, potendo contare su maglie molto più larghe rispetto alla normativa regionale ai capitoli orari, durata e numero degli eventi.

Una sentenza salutata con grande soddisfazione dei titolari del locale da ballo di Lido Spina, assistiti dagli avvocati Domenico Lavermicocca e Giuseppe Di Biase. Nell'accogliere i motivi del ricorso, il Tribunale ha giudicato «eccessivo e non ragionevole», oltre che idoneo «ad alterare la concorrenza ai danni delle attività al chiuso», l'ampliamento dei vincoli per le attività occasionali e stagionali contenuto nella delibera 103 del gennaio 2023, ovvero: lo spostamento del limite orario



Il Comune può ricorrere al Consiglio di Stato o cambiare il Regolamento

dalle 23.30 alle 2, l'aumento della durata delle manifestazioni da 4 ai 6 ore e l'incremento («notevole» lo definiscono i giudici) dei giorni all'anno in cui è possibile or-

ganizzare gli eventi da 16 a 40, di cui 30 nel periodo estivo.

Deroghe che i giudici amministrativi hanno annullato accogliendo le motivazio-



La sentenza Per i giudici il Comune di Comacchio ha applicato deroghe eccessive Col Barracuda nella causa anche il Silb (nella foto Michele Moretti)

ni presentate nel ricorso, tra cui anche il mancato rispetto dei piani di zonizzazione acustica con conseguente inquinamento sonoro. E un limite orario prolungato alle 2 di notte, osservano i giudici, non pare garantire «il riposo notturno a tutela dei ritmi biologici delle persone».

Il Comune da parte sua aveva giustificato le misure introdotte nella delibera contestata, con l'esigenza «di dare impulso alle iniziative di sviluppo delle attività temporanee che si ritengono strategiche per la valorizzazione dell'offerta turistica della costa». Motivazioni inadeguate nella loro genericità, osservano i giudici, a fronte di deroghe che «appaiono obiettivamente integrate un allargamento eccessivo e non ragionevole dei vincoli posti alle manifestazioni in deroga».

E se pure va riconosciuto in grado di discrezionalità ai Comuni di stabilire limiti meno rigidi rispetto ai vincoli regionali, questi ultimi

non possono essere considerati «inesistenti o totalmente irrilevanti».

Una delle contestazioni al ricorso presentato dal Barracuda, inoltre, era che la delibera era stata impugnata tardivamente. A questo proposito i giudici hanno ricordato che l'amministrazione comunale aveva inizialmente negato l'accesso agli atti ai titolari della discoteca, (comportamento questo che era già stato ritenuto illegittimo dal Tar), e dunque il presunto ritardo con cui erano stati impugnati gli atti «è addebitabile unicamente all'amministrazione comunale».

Una sentenza che fa dunque chiarezza e stabilisce

La delibera cancellata
I bagni potevano restare aperti fino alle 2 anziché le 23.30 e organizzare ben 40 eventi anziché 16

importanti punti fermi sulla regolamentazione degli eventi all'aperto al mare, e ora per il Comune di Comacchio si aprono due strade: ricorrere al Consiglio di Stato (il cui pronunciamento arriverebbe comunque a stagione già avviata) o rimettere mano al Regolamento comunale definendo deroghe meno impattanti rispetto ai vincoli posti dalle norme regionali.

Alessandra Mura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Un professionista amato e stimato»**Mezzogoro** Colleghi e amici ricordano Bersanetti, infermiere morto a 58 anni

Franco Bersanetti
Per anni una delle colonne portanti del Pronto soccorso dell'ospedale di Lagosanto. Oggi alle 15 l'addio a Mezzogoro

Mezzogoro Un punto di riferimento per i colleghi e per tutte le figure professionali. Franco Bersanetti è stato per anni una delle colonne portanti del pronto soccorso dell'ospedale di Lagosanto, in grado di analizzare e risolvere i problemi per poter gestire e migliorare il difficile lavoro nell'emergenza sanitaria intra ed extraospedaliera. Un uomo disponibile non solo durante l'orario di lavoro, ma anche nei momenti liberi e parlare al passato è momento di grande tristezza per quanti hanno conosciuto il 58enne infermiere. «La notizia del malore di Franco avvenuta nella notte tra martedì e

mercoledì è arrivata come un fulmine a ciel sereno e fin da subito si era capito che la situazione avrebbe avuto un costante peggioramento», racconta Gian Pietro Mainardi, infermiere in pensione, amico e collega di Bersanetti. I due, dopo avere iniziato il percorso di studi insieme, si sono ritrovati fianco a fianco nel reparto di emergenza di Lagosanto, a coronamento del comune desiderio di operare nell'ambito dell'area critica. «Abbiamo voluto crescere ulteriormente, iscrivendoci all'università di Padova per conseguire la laurea triennale e non è stato facile conciliare famiglia, lavoro e studio,

Parole

Un uomo disponibile non solo durante l'orario di lavoro, ma anche nei momenti liberi e parlare al passato è momento di grande tristezza per quanti hanno conosciuto il 58enne infermiere

anche se questo ci ha dato insieme ad altri colleghi moltissime soddisfazioni», prosegue Mainardi evidenziando che i grossi sacrifici hanno sicuramente rafforzato l'amicizia fra i due.

A ricordare l'infermiere scomparso è anche Daniele Cariani, direttore del Pronto soccorso dell'Azienda Usl: «Chiunque abbia avuto il privilegio di conoscerlo sa quanto fosse dedito alla sua professione. Franco non si limitava a svolgere il suo lavoro, ma lo viveva con passione e dedizione assoluta. Ogni collega che ha supportato ha avuto il dono della sua presenza, del suo sorriso e della sua umanità e

nel rapporto con tutti noi e con i pazienti ci metteva sempre rispetto, amore e umiltà e mai sopra le righe», esprime Cariani anche a nome dei col-

Punto di riferimento
Non si limitava a svolgere il suo lavoro, lo viveva con passione
Oggi l'ultimo saluto

legli nel ricordare la scrupolosità e serietà di Bersanetti tra le mura dell'ospedale. Dello stesso tenore le parole di Maurizio Giacometti, direttore medico del 118 il quale pur

avendo lavorato per poco tempo a contatto con l'infermiere ne ha apprezzato «la serietà lavorativa e la passione per ciò che quotidianamente faceva». Un vuoto importante sul piano professionale, ma soprattutto su quello umano che non sarà mai colmato, sul quale Massimiliano Mazzini, coordinatore infermieristico del pronto soccorso ne ha esaltato le doti: «Franco mancherà molto a tutti noi, la sua costante presenza era una garanzia di sicurezza sul quale ora ne sentiremo tutti fortemente la mancanza». Una presenza che rimarrà scolpita nelle menti di quanti hanno conosciuto Bersanetti, come ha ricordato Tina Coffe, collega di lungo corso: «È stato un'anima mite e con la sua discrezione ed il suo sorriso sornione dava risposte ad ogni problema». ●

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da aprile sarà possibile visitarle. L'oca selvatica e la cicogna bianca le protagoniste
La riapertura delle Anse Vallive di Porto



Un paradiso di 52 ettari
Immerso nelle antiche Valli del Mezzano, composto da uno specchio d'acqua centrale e da 3 più piccoli

Portomaggiore Una buona notizia: le Anse Vallive di Porto, bacino di Bando riapriranno da sabato 5 aprile, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 18. L'oca selvatica e la cicogna bianca sono le protagoniste indiscusse di questa oasi nel territorio ferrarese, una zona umida di straordinario valore naturalistico per la salvaguardia di numerose specie animali e vegetali. Un paradiso di oltre 52 ettari immerso nelle antiche Valli del Mezzano, composto da uno specchio d'acqua centrale e da 3 più piccoli. Camminan-

do o pedalando attorno allo specchio d'acqua puoi osservare una grande varietà di specie animali e vegetali. Sai che a oggi in Oasi nidificano più di 300 coppie di oca selvatica e 4 coppie di cicogna bianca? Ogni angolo e scorcio della Riserva ti permette di osservare tantissimi tipi di uccelli. Tra il canneto si nascondono aironi, garzette, nitticore; nelle acque delle vasche nuotano diverse specie di anatre come alzavole, marzaiole, codoni assieme a svassi e a oche selvatiche. Nelle acque del prato umido

La novità

Possibilità su prenotazione di visite guidate in Oasi per gruppi di minimo 10 partecipanti

si affollano i limicoli, cavalieri d'Italia, spatole e nel cielo volteggiano splendidi rapaci. Non è raro imbattersi nel bellissimo e colorato Martin pescatore e non sfuggiranno, agli occhi più attenti, i tanti passeriformi che vivono nella ricchissima vegetazione dell'Oasi.

Possibilità di visita guidata. Su prenotazione possibilità di visite guidate in Oasi per gruppi di minimo 10 partecipanti. Contatti: 335.236673 o mail ansevallivediporto@atlantide.net. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I cento anni di nonna Albenea
Festa a Belvedere di Consandolo

► Cento anni sono davvero tanti e festeggiarli in salute e con gli affetti vicini fa ancora più bene. È quel che è successo alla centenaria Albenea Menotti, residente nella borgata Belvedere di Consandolo. Domenica i nipoti Lorian, Simonetta e Amos hanno invitato l'assessore del Comune di Argenta, Sauro Borea e insieme ai pronipoti dell'anziana hanno festeggiato al ristorante "Nonno Socrate". (g.c.) ●